

FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA



STATUTO

ARTICOLO 1

Denominazione - Sede - Riconoscimento

1. È costituita un'Associazione senza scopo di lucro denominata: "Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana" e assumerà la denominazione "Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana ETS" all'esito della iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e ha durata illimitata.
2. L'Associazione ha sede legale nel comune di Cernusco sul Naviglio; eventuali decisioni in merito al trasferimento della sede legale all'interno del territorio del Comune di Cernusco sul Naviglio ed in merito all'istituzione ed al trasferimento di sedi secondarie in altri Comuni dell'Area Omogenea Adda Martesana della Città Metropolitana di Milano (d'ora in poi: Area Omogenea) sono decisioni che competono al coordinamento subprovinciale.
3. Il Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana. è costituito in forma di associazione e si attiene a quanto previsto dalla Legge 106/2016 ed dal D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii..

Il Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana è riconosciuto dal relativo Forum Regionale del Terzo Settore; è impegnato ad operare in conformità delle linee politiche e programmatiche generali espresse dal Forum Nazionale del Terzo Settore e secondo criteri di democraticità e di valorizzazione della partecipazione di tutti gli associati. I rapporti tra loro, così come l'utilizzo di nomi, loghi e segni distintivi, sono disciplinati dallo Statuto del Forum Nazionale del Terzo Settore, dal presente Statuto e dal Regolamento sui Forum Regionali e Provinciali.

ARTICOLO 2

Scopi Istituzionali

1. L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, con il fine di rappresentare i valori e le istanze del Terzo Settore e promuovere, valorizzare e potenziare l'azione degli enti del Terzo settore previsti dalla L 106/16.
2. L'Associazione ha la finalità di rappresentare e promuovere il Terzo Settore dell'area omogenea Adda Martesana a governance democratica, nelle sue diverse tipologie di organizzazione, ambiti in cui vengono esplicate le finalità, dimensioni, tradizioni culturali, favorendo la partecipazione e l'integrazione di tutti, perseguendo e realizzando modalità operative inclusive.
3. Il Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana persegue lo scopo di:
 - a) promuovere una società aperta, solidale ed inclusiva, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. contribuendo a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno

idea federale Paolo Nicolini





FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA

- sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. (art 2 e 3 Cost)
- b) promuovere e valorizzare i processi di conoscenza, scambio e collaborazione tra le diverse organizzazioni, secondo i principi di pluralismo, democraticità e solidarietà ai quali esse si ispirano;
 - c) favorire il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze al fine di sostenere lo sviluppo del Terzo Settore, valorizzando l'attitudine delle organizzazioni che ne fanno parte a sostenersi l'un l'altra;
 - d) impegnarsi in un progetto comune di crescita morale, culturale, civile, sociale ed economica dell'Italia, nella prospettiva di una sempre più compiuta integrazione europea;
 - e) contribuire a ridefinire un sistema di Welfare ispirato ai principi di solidarietà, universalità e sussidiarietà, che riconosca e valorizzi la partecipazione dei cittadini, anche attraverso le organizzazioni di Terzo Settore;
 - f) esprimere un continuativo e corale impegno per la legalità e contro il razzismo e per la lotta contro qualsiasi forma di esclusione e di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.
 - g) sostenere lo sviluppo degli enti del terzo settore, al fine di aumentare la disponibilità e la fruibilità per tutti i cittadini di servizi alla persona, culturali, sportivi, ambientali, di Welfare ed a creare nuova occupazione soprattutto per i soggetti deboli e svantaggiati;
 - h) promuovere lo sviluppo di un nuovo sistema economico e finanziario, che si basi su principi di solidarietà, eticità, democraticità e trasparenza e che, ponendo la persona al centro della sua attività, si faccia carico di contrastare ogni squilibrio sociale, culturale e territoriale nel paese;
 - i) promuovere lo sviluppo complessivo del Terzo Settore nelle sue svariate forme ed espressioni, anche attraverso strumenti e modalità di partenariato e di consultazione continuativa.

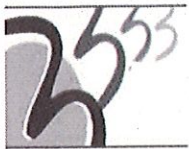
ARTICOLO 3

Attività

1. Per conseguire gli scopi di cui all'articolo 2, il Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana svolge, a livello d'area omogenea Adda Martesana, le seguenti attività di interesse generale, di cui alle relative lettere dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017:
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - g) formazione universitaria e post-universitaria;
 - m) svolgere servizi strumentali ad enti del Terzo settore;
 - v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;



Dele Fiden / Fed. Micheli



w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Conseguentemente può, a livello d'area omogenea:

- a) il confronto con le istituzioni dei Distretti Sociali del territorio di appartenenza nella definizione delle linee strategiche di intervento;
 - b) la partecipazione alla definizione delle politiche sociali del territorio attraverso:
 - l'analisi dei problemi e dei bisogni;
 - la formulazione di proposte;
 - la costruzione di strategie di intervento;
 - l'interlocuzione con le istituzioni con particolare attenzione alle organizzazioni previste dal Piano di Zona.
 - c) promuovere e organizzare attività volte alla diffusione dei valori, dei progetti e delle istanze delle realtà organizzate del Terzo Settore;
 - d) svolgere attività di rappresentanza sociale e politica dei valori e delle istanze comuni dei soci aderenti nei confronti delle Istituzioni centrali, locali e internazionali;
 - e) svolgere attività di formazione e/o orientamento sui temi del Terzo settore;
 - f) svolgere attività di promozione, studio, analisi, ricerca e consulenza tecnico-scientifica nelle materie e nei settori oggetto dei propri scopi istituzionali;
 - g) collaborare con altre associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e/o private, in grado di contribuire alla diffusione dei propri scopi e valori;
 - h) dotarsi, anche tramite accordi, contratti e convenzioni, degli strumenti operativi più idonei;
 - i) promuovere e organizzare ogni altro tipo di attività, compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, predisporre marchi, nonché promuovere, costituire, assumere interessenze e partecipazioni in enti, organismi, imprese, capaci di diffondere gli scopi sociali e che non siano in contrasto con i valori del Terzo Settore.
2. L'Associazione può svolgere ogni altra attività che possa rendersi necessaria per la realizzazione dei fini statutari ed in particolare potrà esercitare attività secondarie e strumentali rispetto a quelle sopra elencate, individuate dal Coordinamento subprovinciale, purché non incompatibili con la sua natura di Associazione e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. (D Lgs 117/17 art 6)

ARTICOLO 4

Soci

1. Il Forum subprovinciale dell'Adda Martesana è aperto a tutte le organizzazioni dell'area omogenea Adda Martesana.
2. Al Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana possono presentare richiesta di associazione gli enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o enti senza scopo di lucro, purché con ordinamento democratico.
3. La composizione dei soci deve essere composto in misura prevalente (50% +1) da enti iscritti al RUNTS di cui al D Lgs 117/17 art 45 che promuovono una società aperta, solidale ed inclusiva, *"senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"* contribuendo



Eleo Pichon
Polo Nicolini



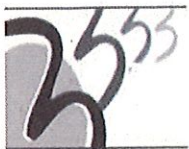
FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA

"a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". (art 2 e 3 Cost)

4. Previa formale richiesta, possono essere iscritte nel Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana, senza necessità di verifiche di cui al comma 5, le articolazioni provinciali o dell'area omogenea Adda Martesana dei Soci aderenti al Forum Nazionale del Terzo Settore di cui all'art 4 comma 1 lett. b i) dello Statuto Nazionale.
5. I requisiti di cui al comma 2 vengono verificati in sede di Assemblea subprovinciale, secondo i tempi stabiliti dall'Art. 9 del presente statuto.
6. La richiesta di associazione va presentata per iscritto al Coordinamento subprovinciale il quale svolge l'istruttoria, coinvolgendo il Collegio subprovinciale di Garanzia per la verifica della sussistenza dei requisiti, e la porta all'attenzione della Assemblea subprovinciale nella prima riunione utile. La domanda è accolta o respinta, in modo motivato, dall'Assemblea subprovinciale stessa, dandone comunicazione all'interessato entro 15 gg dalla deliberazione. In caso di domanda respinta, entro 30 gg. dalla ricezione del diniego l'ente può appellarsi, con lettera raccomandata o PEC, all'Assemblea subprovinciale per un nuovo esame della richiesta di associazione.
7. I soci si impegnano:
 - a. a osservare il presente Statuto, i Regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - b. ad adottare, entro un anno dalla associazione, le Linee guida del Codice di Qualità e Autocontrollo;
 - c. al regolare versamento della quota associativa annuale, secondo l'entità e le modalità previste dall'Assemblea subprovinciale.
8. I Soci del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana si impegnano a partecipare attivamente al suo funzionamento, garantendone il sostegno operativo ed economico nei modi di cui agli articoli successivi e nel rispetto dei principi di democrazia e partecipazione.
9. L'associazione al Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando, in ogni caso, il diritto di recesso. Il Socio è libero di ritirare la propria associazione in qualsiasi momento e senza alcuna restrizione tramite comunicazione scritta indirizzata al Portavoce. Il recesso non libera il Socio dagli impegni, economici e patrimoniali, precedentemente assunti.
10. La perdita dei requisiti di cui al comma 2 punto b) accertata per due anni consecutivi, determina la decadenza da socio e il suo inserimento nella categoria degli enti aderenti.
11. L'esclusione è deliberata dalla Assemblea subprovinciale con delibera motivata per:
 - a. morosità,
 - b. mancato rispetto delle norme statutarie,
 - c. comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo.Nel caso a) si rimanda a quanto previsto all'art 6 comma 5. Nei casi b) e c), la procedura prevede che il Coordinamento subprovinciale può deferire il socio al Collegio subprovinciale di Garanzia, il quale con istruttoria, contestazione e provvedimento motivato, può proporre all'Assemblea subprovinciale l'esclusione.

Roberto Pedroni
Paolo Nicolini





FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA

12. Il Socio dimesso, decaduto, escluso non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata.
13. La perdita per qualunque causa della qualità di Socio comporta l'automatica decadenza dei suoi rappresentanti dalle cariche sociali alle quali siano stati eletti o agli incarichi di rappresentanza attribuiti.

ARTICOLO 5

Quote di associazione

1. I Soci sostengono i costi di funzionamento del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana tramite il versamento di quote associative annuali in ragione della loro capacità contributiva.
2. L'entità del contributo associativo è deliberata dall'assemblea subprovinciale che può stabilire determinati criteri per la definizione della quota rispetto alle diverse tipologie delle organizzazioni aderenti.
3. Il Coordinamento subprovinciale può concedere deroghe nell'attribuzione della fascia di contribuzione dietro richiesta del socio qualora esso sia una federazione.
4. I Soci devono provvedere al versamento delle quote con le modalità ed entro i termini fissati dall'assemblea subprovinciale.
5. Il mancato o ritardato pagamento delle quote associative può comportare, previa delibera del Coordinamento subprovinciale, la sospensione dei diritti associativi, e, in caso di perdurante morosità, previa delibera dell'Assemblea subprovinciale, l'esclusione dal Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana. Contro la decisione dell'Assemblea subprovinciale è possibile inoltrare ricorso al Collegio subprovinciale di Garanzia entro 60 giorni dalla data di comunicazione della decisione.
6. La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.
7. Per gli Enti Aderenti, la quota associativa si trasforma in quota di sostegno e viene calcolata con le stesse modalità decise in assemblea subprovinciale per le quote associative.

ARTICOLO 6

Enti Aderenti

1. Possono presentare richiesta di adesione al Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana, alle condizioni fissate dal presente Statuto e con le modalità stabilite dall'Assemblea subprovinciale, a titolo di Enti Aderenti, i soggetti che operano nell'area omogenea, che, pur non avendo le caratteristiche di cui all'art. 4 comma 2, condividono i valori e le finalità e gli scopi del Forum, e agiscono nell'ambito del Terzo Settore o operano per il suo sviluppo. Con tale adesione non si instaura alcun rapporto associativo.
2. La richiesta di adesione va presentata per iscritto al Coordinamento subprovinciale, il quale svolge l'istruttoria, verificando la sussistenza dei requisiti, e la porta all'attenzione della Assemblea subprovinciale nella prima riunione utile. La domanda è accolta o respinta, in modo motivato, dall'Assemblea stessa, dandone comunicazione all'interessato. entro 15 gg dalla deliberazione
3. Gli enti aderenti possono:
 - a) partecipare all'Assemblea subprovinciale, senza diritto di voto;
 - b) partecipare alle attività delle eventuali Consultazioni, senza diritto di voto;



idea federale Paolo Nicolini



**FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA**

4. Gli enti aderenti si impegnano a:
 - a) osservare il presente Statuto, i Regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - b) il regolare versamento della quota di sostegno annuale, secondo l'entità e le modalità previste dalla Assemblea. subprovinciale.
5. L'esclusione è deliberata dalla Assemblea subprovinciale con delibera motivata per:
 - a) morosità,
 - b) mancato rispetto delle norme statutarie,
 - c) comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo.Nei casi a, b e c, la procedura prevede che il Coordinamento subprovinciale può proporre all'Assemblea subprovinciale l'esclusione.
Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'ente aderente entro 15 gg. dalla deliberazione
6. L'ente aderente dimesso, decaduto o escluso non ha diritto alla restituzione della quota di adesione versata.
7. Gli enti aderenti sostengono i costi di funzionamento del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'adda martesana tramite il versamento di quote di adesione annuali stabilite secondo criteri, modalità e termini fissati dall'Assemblea subprovinciale.

ARTICOLO 7

Organi sociali

1. Sono organi del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana:
 - a. l'Assemblea subprovinciale;
 - b. il Coordinamento subprovinciale;
 - c. il/la Portavoce subprovinciale;
 - d. l'Organo di controllo (ove previsto);
 - e. il Revisore Legale, nei casi previsti dalla legge;
 - f. il Collegio subprovinciale di Garanzia (se attivato dall'assemblea subprovinciale).

ARTICOLO 8

Assemblea subprovinciale

1. L'Assemblea subprovinciale si riunisce almeno una volta all'anno ed è convocata dal Coordinamento subprovinciale almeno 20 giorni prima del suo svolgimento. In casi di urgenza tale termine può essere ridotto a non meno di 10 giorni.
2. Qualora il Coordinamento subprovinciale non provveda, l'Assemblea subprovinciale è convocata dal Collegio subprovinciale di Garanzia su richiesta motivata di almeno 1/5 dei soci.
3. L'Assemblea subprovinciale è composta, con diritto di voto, da:
 - a. Un/una rappresentante per ogni Socio di cui all'art.4 comma1, lettera A (con diritto di voto)
 - b. Un/una rappresentante per ogni ente aderente (senza diritto di voto)
4. Ogni Socio in regola con il versamento delle quote sociali, ha diritto elettorale attivo e passivo. Si applica l'articolo 2373 del Codice Civile in quanto compatibile.
5. Ad ogni rappresentante spetta un voto. Non è ammesso l'esercizio della delega tra i Forum subprovinciali e tra i Soci; è ammesso esclusivamente tra rappresentanti dello stesso Socio.



Roberto Michelini
Roberto Michelini
Roberto Michelini



FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA

6. Partecipa ai lavori dell'Assemblea subprovinciale, con diritto di parola, un rappresentante designato per ciascun Ente Aderente.
7. L'Assemblea subprovinciale è presieduta dal/dalla Portavoce o da un/a suo/a delegato/a, componente dell'Assemblea. In assenza, l'Assemblea provvede all'elezione di un/a Presidente per la seduta in corso. L'Assemblea elegge un/a segretario//a che ha il compito di redigere il verbale
8. Il/La Portavoce e il/la segretario/a devono essere fisicamente presenti alla riunione.
9. L'Assemblea subprovinciale è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei rappresentanti dei Soci, ivi comprese le deleghe, e, in seconda convocazione, con qualunque numero di presenti.
10. Per l'elezione dei componenti degli organi sociali, per le modifiche statutarie e per le mozioni di sfiducia, l'Assemblea subprovinciale delibera se è presente la maggioranza dei rappresentanti dei Soci, comprese le deleghe.

ARTICOLO 9

Compiti dell'Assemblea subprovinciale

1. L'Assemblea subprovinciale:

- a) definisce la linea politica, nonché le strategie e gli orientamenti del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana, tenuto conto delle strategie e orientamenti del Forum Nazionale del Terzo Settore; approva il programma annuale e ne verifica l'attuazione;
- b) elegge, ogni quattro anni, con votazioni a scrutinio segreto (secondo le disposizioni dell'eventuale Regolamento elettorale proposto dal Coordinamento subprovinciale e approvato dall'Assemblea subprovinciale con il voto favorevole della maggioranza dei rappresentanti dei Soci almeno 3 mesi prima del rinnovo degli organi):
 - I. il numero e i nominativi dei componenti del Coordinamento subprovinciale eletti da e tra i rappresentanti dei Soci
 - II. i componenti dell'Organo di Controllo (ove previsto);
 - III. il Revisore legale, quando previsto per legge o per scelta dell'associazione;
 - IV. i componenti del Collegio subprovinciale di Garanzia, se ne reputa la necessità di costituzione;
- c) sostituisce, i componenti del Coordinamento subprovinciale o il/la Portavoce che nel corso del mandato abbiano presentato dimissioni per iscritto o siano decaduti o deceduti;
- d) revoca, attraverso l'approvazione di apposita mozione di sfiducia, il mandato a tutti o a singoli componenti del Coordinamento subprovinciale e/o al/alla Portavoce e ne dispone la immediata sostituzione. La mozione di sfiducia, presentata al/alla Presidente del Collegio subprovinciale di Garanzia, deve essere sottoscritta da almeno 1/3 dei Soci. L'Assemblea subprovinciale, nel corso della riunione, convocata dal/dalla Presidente del Collegio subprovinciale di Garanzia, decide sulla mozione di sfiducia con votazione a scrutinio segreto;
- e) delibera sulle domande di ammissione di nuovi Soci di cui all'articolo 4 e di enti Aderenti di cui all'articolo 6;
- f) delibera sulla esclusione degli associati e degli aderenti;
- g) approva annualmente il bilancio d'esercizio e, quando ciò sia obbligatorio per la legge o ritenuto opportuno, il bilancio sociale e il bilancio preventivo;



Paolo Nicolini
Paolo Nicolini
Paolo Nicolini



FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA

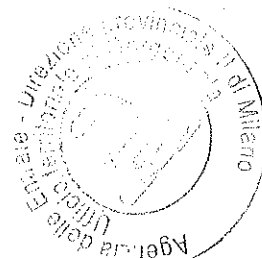
- h) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - i) definisce l'entità della quota associativa per i Soci, la quota per gli Enti aderenti, nonché le modalità e i tempi dei versamenti;
 - j) decide sui provvedimenti disciplinari o di espulsione proposti dal Collegio subprovinciale di Garanzia, ai sensi dell'articolo 14. Tali delibere sono assunte a scrutinio segreto con il voto favorevole della maggioranza dei componenti dell'Assemblea subprovinciale.
 - k) esercita gli altri poteri attribuitigli dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto.
2. L'Assemblea subprovinciale vota di norma in modo palese; vota a scrutinio segreto, quando non diversamente stabilito dal presente Statuto, su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le decisioni si intendono assunte, quando non diversamente stabilito dal presente Statuto, se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
3. I lavori dell'Assemblea subprovinciale possono essere disciplinati da un apposito regolamento dalla stessa adottato e approvato.
4. L'assemblea subprovinciale straordinaria:
- a) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
 - b) delibera lo scioglimento, la trasformazione o la fusione dell'associazione;
 - c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o allo statuto alla sua competenza.
5. La partecipazione all'Assemblea subprovinciale può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:
- a) sia consentito al/alla Presidente della Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b) sia consentito al/alla segretario/a di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
- In tal caso la sede dell'assise deve intendersi dove si trovano il/la Portavoce e il/la segretario/a.

ARTICOLO 10

Coordinamento subprovinciale

- 1. Il Coordinamento subprovinciale è composto da un minimo di 7 ad un massimo di 17 membri (e comunque sempre in numero dispari)
- 2. I componenti del Coordinamento subprovinciale che, nell'arco dell'anno solare, senza giustificato motivo, siano risultati assenti a tre riunioni consecutive decadono automaticamente e sono sostituiti nella successiva riunione dell'Assemblea subprovinciale.
- 3. Il Coordinamento subprovinciale, su proposta del/della Portavoce, può nominare e revocare il/la Direttore/Direttrice.
- 4. Al Coordinamento subprovinciale spettano l'ordinaria e la straordinaria amministrazione; è l'organo esecutivo delle delibere dell'Assemblea subprovinciale e come tale ha la facoltà di promuovere ogni iniziativa in ordine al perseguimento

Teles Fideni
Paolo Nicolini





FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA

degli scopi statuari del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana. Esercita, inoltre, le facoltà e i poteri attribuiti dal presente Statuto.

5. In particolare, è compito del Coordinamento subprovinciale:
- Eleggere il/la Portavoce subprovinciale;
 - predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio preventivo e del bilancio sociale, documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte;
 - individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale dando informazione alla prima assemblea utile.
 - stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
 - valutare, se necessaria, l'introduzione della figura del Direttore
6. Il Coordinamento subprovinciale può decidere di affidare ai propri componenti o a terzi incarichi specifici, stabilendone contenuti e durata.
7. Il Coordinamento subprovinciale è convocato dal/dalla Portavoce e si riunisce di norma mensilmente, anche in forme telematiche. Le deliberazioni del Coordinamento subprovinciale sono valide se assunte con la presenza di almeno la maggioranza dei componenti.
8. È convocato mediante lettera o e-mail contenente l'ordine del giorno, inviati 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
9. L'adunanza del Coordinamento subprovinciale è presieduta dal/dalla Portavoce subprovinciale o, in sua assenza, dal/dalla componente del Coordinamento subprovinciale più anziano/a di età.
10. In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un/a Segretario/a, il/la quale redige il verbale, che deve essere firmato dal/dalla Portavoce subprovinciale o suo/a sostituto/a dal/dalla Segretario/a.
11. Il/La Portavoce subprovinciale, o suo/a sostituto/a di cui al comma 9), e il/la segretario/a, che ha il compito di redigere il verbale, devono essere fisicamente presenti alla riunione.
12. Il Coordinamento subprovinciale si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione. La partecipazione alla riunione può avvenire anche in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:
- sia consentito a chi presiede di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - sia consentito al segretario/a di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
 - sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
- In tal caso la sede dell'assise deve intendersi dove si trovano il/la Portavoce o suo/a sostituto/a e il/la segretario/a.
13. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei componenti il Coordinamento ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.
14. Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.

Roberto Piccini
Roberto Piccini





FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA

15. Su proposta del/della Portavoce subprovinciale, il Coordinamento subprovinciale può costituire un Comitato esecutivo, composto da un minimo di quattro a un massimo di sei componenti del Coordinamento subprovinciale, con il compito di coadiuvare il/la Portavoce nell'esercizio delle sue funzioni e nell'esecuzione delle delibere dell'Assemblea subprovinciale e del Coordinamento subprovinciale quale l'attuazione di ambiti programmatici o l'istruzione, la gestione e predisposizione di documenti, iniziative e attività. Ai componenti del Comitato Esecutivo possono essere affidate specifiche deleghe o incarichi. Alle riunioni del Comitato esecutivo, convocato e presieduto dal/dalla Portavoce, partecipa il/la Direttore/Direttrice.

ARTICOLO 11

Il/La Portavoce subprovinciale

1. Il Portavoce è il rappresentante legale del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana ed ha potere di firma per tutti gli atti di ordinaria amministrazione di fronte a terzi e in giudizio. Per gli atti eccedenti l'ordinaria amministrazione deve ricevere specifico mandato mediante delibera del Coordinamento subprovinciale.
2. Il/La Portavoce esprime l'unità politica del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana e lo rappresenta presso le Istituzioni pubbliche e private e nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni dell'area omogenea Adda Martesana.
3. Il/La Portavoce subprovinciale assicura la direzione delle attività del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana così come definite dall'Assemblea subprovinciale e dal Coordinamento subprovinciale.
4. L'incarico di Portavoce subprovinciale non può essere ricoperto per più di 2 mandati.
5. In caso di impedimento o assenza temporanea del/della Portavoce subprovinciale, le sue funzioni sono assunte da un/a suo/a delegato/a, scelto/a tra i componenti del Coordinamento subprovinciale.
6. In caso di dimissioni scritte o decadenza del/della Portavoce subprovinciale, le sue funzioni sono assunte dal/dalla componente del Coordinamento subprovinciale anagraficamente più anziano/a, sino alla elezione del/della nuovo/a Portavoce subprovinciale.

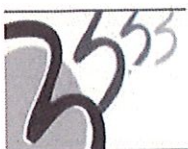
ARTICOLO 12

l'Organo di controllo (ove previsto)

1. l'Assemblea subprovinciale nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.
2. I componenti sono eletti, tra i soli rappresentanti dei Soci, dall'Assemblea subprovinciale e devono essere scelti tra le categorie di cui all'art. 2397 comma secondo c.c.,
3. Elegge fra i suoi componenti il/la Presidente, il/la quale provvede alla convocazione dell'organo di controllo.
4. E' regolarmente costituito con la presenza del/della Presidente e di almeno un altro componente.

Roberto Pedroni
Paolo Nicolini





**FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA**

5. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs. 117/2017.
6. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro ed assolve a tutti gli altri compiti previsti dal Codice Civile.
7. La carica è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana.
8. I componenti durano in carica 4 anni e sono rieleggibili. Ciascun componente può essere revocato dall'Assemblea subprovinciale solo per giusta causa.
9. Il componente che per qualunque causa decade dall'incarico è sostituito dall'Assemblea subprovinciale e il nuovo/a eletto/a rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio.
10. I componenti partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea subprovinciale. Partecipano inoltre alle riunioni del Coordinamento subprovinciale aventi all'ordine del giorno la presentazione e l'esame dei bilanci.

ARTICOLO 13

Revisore Legale

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Qualora i componenti dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato

ARTICOLO 14

Collegio subprovinciale di Garanzia

1. L'Assemblea subprovinciale può nominare Il Collegio subprovinciale di Garanzia, che è composto da 3 componenti eletti dall'Assemblea subprovinciale a scrutinio segreto fra i non appartenenti al Coordinamento subprovinciale e all'Organo di Controllo.
2. Il Collegio subprovinciale di Garanzia elegge fra i suoi componenti il/la Presidente.
3. Rimangono in carica per quattro anni e sono rieleggibili.
4. Il Collegio subprovinciale di Garanzia decide su tutte le controversie che possono sorgere tra i Soci circa le violazioni, interpretazioni e applicazioni del presente Statuto.
5. Può altresì decidere sul ricorso presentato da almeno 1/3 dei componenti dell'Assemblea subprovinciale per l'annullamento delle delibere degli organi sociali in quanto contrarie agli scopi e agli interessi del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana.
6. Il Collegio subprovinciale di Garanzia, su istanza del Coordinamento subprovinciale, in caso di mancato rispetto delle finalità del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana e di violazioni delle norme del presente Statuto, istruisce il procedimento e propone all'Assemblea subprovinciale, con provvedimento motivato

Paolo Nicolini
Roberto Pedroni





FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA

e istruttoria e contestazione, l'eventuale provvedimento disciplinare o di espulsione di un Socio

7. La decisione del Collegio subprovinciale di Garanzia è inappellabile e deve essere presa entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza del Coordinamento subprovinciale.
8. Il Collegio subprovinciale di Garanzia esercita gli altri poteri attribuitigli dallo Statuto.
9. Il Collegio subprovinciale di Garanzia è convocato dal Presidente ed è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.
10. Ciascun componente può essere revocato dall'Assemblea subprovinciale solo per giusta causa.
11. Il componente del Collegio subprovinciale di Garanzia che per qualunque causa decade dall'incarico è sostituito dall'Assemblea subprovinciale e rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Collegio stesso.
12. I componenti del Collegio subprovinciale di Garanzia partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni dell'Assemblea subprovinciale.

ARTICOLO 15

Il/La Direttore/Direttrice

1. Il Coordinamento subprovinciale può introdurre la figura del/La Direttore/Direttrice. Se nominato, provvede al coordinamento delle attività del Forum subprovinciale, ne dirige gli uffici e ne cura l'amministrazione. E' responsabile della corretta e puntuale esecuzione delle delibere adottate dagli organi sociali. Lo/a stesso/a inoltre esercita tutti i compiti e le funzioni che gli sono delegate dal/dalla Portavoce e/o dal Coordinamento subprovinciale, anche su specifiche questioni.
2. Il/La Direttore/Direttrice è nominato/a, su proposta del/della Portavoce, dal Coordinamento subprovinciale con apposita delibera che ne determina competenze, autonomia e responsabilità. Su proposta motivata del/della Portavoce il suo incarico può essere rinnovato e revocato dal Coordinamento subprovinciale.

ARTICOLO 16

Consulte

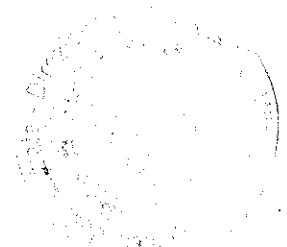
1. Il Coordinamento subprovinciale può costituire, adottando un apposito Regolamento, consulte o gruppi di lavoro tematici o territoriali, permanenti e/o temporanei, per l'elaborazione di proposte programmatiche e/o strategiche finalizzate alla promozione, in specifici settori o per particolari argomenti, degli obiettivi del Terzo Settore.
2. Possono prendere parte alle Consulte o ai gruppi di lavoro, in qualità di invitati, anche rappresentanti di organizzazioni non associati o non aderenti al Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana.

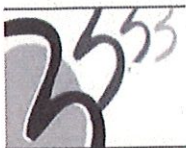
ARTICOLO 17

Libri sociali

1. L'Associazione deve tenere:
 - a) il libro dei soci;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni della Assemblea subprovinciale, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Coordinamento subprovinciale;

Paolo Nicolini
Roberto Fidon





**FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA**

- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo (ove previsto);
 - e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Revisore Legale (se nominato);
 - f) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio subprovinciale di Garanzia (se nominato).
2. L'Associazione dovrà inoltre adeguarsi, nei casi previsti dalla legge, alle disposizioni di cui agli articoli 13, 14 del D.lgs. 117/2017.
3. Ogni socio ha diritto ad esaminare i libri sociali, presso la sede sociale, previa richiesta motivata scritta inoltrata via PEC o raccomandata al Portavoce indicando quali documenti si richiede di esaminare.

ARTICOLO 18

Patrimonio e Risorse

1. Il patrimonio del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana è costituito da:
- a) beni mobili e immobili comunque acquisiti dall'Associazione;
 - b) eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.
2. Il Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana trae le risorse economiche e finanziarie per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:
- a) quote associative e quote degli Enti Aderenti;
 - b) contributi dello Stato, di enti territoriali, di enti, organizzazioni o istituzioni pubbliche e private, nonché di persone fisiche, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito degli scopi istituzionali;
 - c) contributi dell'Unione Europea, di Stati esteri e di organismi internazionali, nonché di enti, organizzazioni o istituzioni pubbliche e private, comunitarie ed estere, anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito degli scopi istituzionali;
 - d) eredità, donazioni e legati;
 - e) erogazioni liberali;
 - f) entrate da attività di interesse generale o diverse;
 - g) entrate da raccolta fondi, anche strutturata ed organizzata
 - h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
 - i) ogni altro provento derivante dall'esercizio delle attività sociali e compatibili con le finalità del presente Statuto e delle norme di legge..

ARTICOLO 19

Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro

L'Associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Paolo Nicolini
Paolo Pedroni





ARTICOLO 20

Esercizio sociale e Bilancio

1. Il bilancio del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana deve rappresentare la situazione patrimoniale, quella finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, secondo i principi dell'articolo 2423 del Codice civile, se compatibili. Tra le entrate debbono essere evidenziate separatamente le quote associative, le quote degli Enti Aderenti e gli altri proventi derivanti da contributi, sovvenzioni o altri apporti di soggetti pubblici e privati.
2. L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
3. Entro il 30 aprile di ciascun anno il Coordinamento subprovinciale approva la bozza di bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente, da sottoporre, insieme alla relazione dell'Organo di Controllo (se attivato) e dell'eventuale Revisore Legale, all'Assemblea subprovinciale entro il 31 maggio di ogni anno per la definitiva approvazione.
4. Il Coordinamento subprovinciale documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio.
5. Laddove ciò sia ritenuto opportuno dal Coordinamento subprovinciale o ne ricorrano i presupposti di legge, il Coordinamento subprovinciale, entro i medesimi termini previsti per il bilancio, predispone il bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea subprovinciale entro il 31 maggio per la definitiva approvazione.
6. il bilancio preventivo deve essere predisposto e approvato dal Coordinamento subprovinciale entro il 31 dicembre di ogni anno.
7. L'eventuale avanzo di gestione di esercizio è reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste, in conformità alle delibere dell'Assemblea subprovinciale.

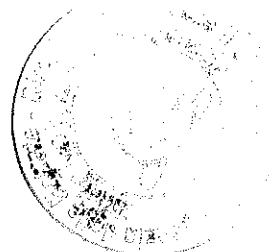
ARTICOLO 21

Incompatibilità e ineleggibilità

In relazione a tutte le cariche sociali, e alle funzioni di Direttore/Direttrice, l'associazione adotta le seguenti disposizioni:

- 1) incompatibilità e ineleggibilità nelle seguenti situazioni:
 - A incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di comuni e consorzio intercomunale, e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili comunque denominati, purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
 - B parlamentare nazionale ed europeo;
 - C ruoli di livello nazionale in organi dirigenti di partiti politici;
 - D partecipazione ad organi di organizzazioni rappresentative di altre parti sociali, in palese contrasto con gli scopi del Forum Nazionale del Terzo Settore così come disciplinati dal presente Statuto;
 - E partecipazioni a organizzazioni politiche, economiche e sociali in palese contrasto con gli scopi del Forum Nazionale del Terzo Settore così come disciplinati dal presente Statuto;
 - F qualsiasi altro ruolo, ufficio, incarico e responsabilità in altre organizzazioni che possano determinare conflitti di interesse.

Paolo Nicolini
Paolo Nicolini
Paolo Nicolini





FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA

- 2) decadenza dalla carica in caso di candidatura a elezioni europee, nazionale o regionali, e elezioni comunali, circoscrizionali, di quartiere e simili comunque denominati purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Per la regolamentazione delle suddette situazioni, l'Assemblea subprovinciale può adottare anche uno specifico regolamento. Le cause di incompatibilità e ineleggibilità sono operative dal momento in cui si verificano

ARTICOLO 22

Relazioni con il Forum regionale del Terzo Settore

1. Il Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana costituisce la forma autonoma di aggregazione a livello d'area omogenea Adda Martesana degli enti di Terzo Settore che, secondo le finalità e le modalità espresse dallo Statuto del Forum nazionale del Terzo Settore e dal presente Statuto, operano per realizzare obiettivi di interesse generale, grazie all'autonomia e libera aggregazione dei cittadini.
2. Il Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana è un'articolazione territoriale del Forum regionale del Terzo Settore e, per il territorio di propria pertinenza, e sulla base delle linee politiche e programmatiche generali espresse dal Forum Nazionale, è titolare del perseguimento degli scopi istituzionali del Forum regionale del Terzo Settore in specie nelle materie di competenza primaria dell'area omogenea Adda Martesana.
3. Il Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana ha autonomia organizzativa e patrimoniale; assume e mantiene la denominazione e il logo del Forum del Terzo Settore e ha il diritto di partecipare al Forum regionale del Terzo Settore a condizione di condividere e rispettare gli obiettivi, le finalità e le modalità operative indicate dallo Statuto del Forum Nazionale e regionale del Terzo Settore, dal presente Statuto, dal Regolamento sui Forum Regionali e provinciali/subprovinciali, e dalle delibere degli Organi del Forum Nazionale e regionale del Terzo Settore.
4. In caso di modifica da parte dell'Assemblea Nazionale del modello di Statuto, il Forum subprovinciale deve adeguare il presente Statuto entro il termine fissato dall'Assemblea Nazionale stessa, pena l'attivazione da parte del Forum regionale del Terzo Settore del procedimento sanzionatorio e, al limite, di revoca di riconoscimento, previsto dallo Statuto del Forum Nazionale e regionale del Terzo Settore e dal Regolamento sui Forum Regionali e provinciali.
5. In ogni caso, il presente statuto e sue eventuali modifiche devono essere inviate entro 30 giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea subprovinciale al Collegio regionale di Garanzia, il quale provvede a vagliare la coerenza del testo al modello approvato dalla Assemblea Nazionale, comunicandone l'esito entro 30 giorni. In caso negativo, vengono concesso 60 giorni per approvare lo Statuto con le modifiche consigliate. Trascorso tale termine il Forum regionale del Terzo Settore può procedere ad avviare il procedimento sanzionatorio e, al limite, di revoca di riconoscimento, previsto dallo Statuto del Forum Nazionale del Terzo Settore e dal Regolamento sui Forum Regionali e Provinciali
6. Nel caso di gravi inefficienze o gravi violazioni di norme del presente Statuto e/o del Regolamento sui Forum Regionali e provinciali, e/o delle delibere degli Organi del Forum Nazionale o regionale del Terzo Settore, anche su scelte politiche e

Roberto Pedroni
Paolo Nicolini





FORUM subprovinciale
del TERZO SETTORE
dell'ADDA MARTESANA

programmatiche fondamentali, da parte degli Organi dei Forum subprovinciali, il Coordinamento regionale può deferire il Forum subprovinciale al Collegio regionale di Garanzia, il quale con provvedimento motivato e istruttoria e contestazione, può proporre all'Assemblea regionale lo scioglimento di tutti gli organi e la nomina di un commissario. Il provvedimento di commissariamento da parte dell'Assemblea regionale è immediatamente esecutivo e non appellabile.

7. Qualora il Commissario non sia messo in grado di operare o comunque il Forum subprovinciale non ottemperi alla delibera dell'Assemblea regionale, il Coordinamento regionale deferisce nuovamente il Forum subprovinciale al Collegio regionale di Garanzia, che istruisce il procedimento di revoca del riconoscimento di cui al precedente comma 6 del presente Articolo.
8. Il Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana, entro il 15/07 di ogni anno, trasmette al Forum regionale copia dei dati e documenti inviati al RUNTS relativi a se stessi, il mancato invio dei dati può essere causa di commissariamento e/o revoca dell'uso della denominazione e del logo del Forum secondo le modalità di cui al comma 6.
9. La revoca del riconoscimento comporta la perdita immediata della possibilità di denominarsi e qualificarsi "Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana" e l'utilizzo del logo e di ogni altro segno distintivo del Forum del Terzo Settore.

ARTICOLO 23

Scioglimento

1. Lo scioglimento del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana può essere deliberato esclusivamente dall'Assemblea subprovinciale che dovrà pronunciarsi a scrutinio segreto con il voto favorevole dei tre quarti dei Soci indicando anche l'ente cui destinare il patrimonio in caso di scioglimento.
2. Nel caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio residuo del Forum subprovinciale del Terzo Settore dell'Adda Martesana, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo del Registro Unico del Terzo Settore ai sensi del D Lgs. 117/17, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad uno o più enti del Terzo settore.

ARTICOLO 24

Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Disposizioni Transitorie

1. Gli Organi sociali in carica alla data di approvazione del presente statuto restano in carica fino alla scadenza naturale del loro mandato.
2. Ogni riferimento al Registro Unico del Terzo settore è sospeso sino alla sua operatività.

Letto e approvato dall'assemblea dei soci del 24 ottobre 2020.



Paolo Nicolini
Paolo Nicolini
Paolo Nicolini